Anno VIII. - N. 2597 | Trieste, Domenica 17 Febraio 1889 - (Edizione del mattino) | Anno VIII. - N. 2597

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 1; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi francese. PARIGI 16. *(n. p.)* Crescono di nuovo le probabilità di vedere Meline costituire il nuovo ministero. A quanto dicesi, entrerebbero nel nuovo gabinetto Rouvier, il generale Campenon, Ybes, Guyot, Waldeck-Rousseau. La decisione è da attendersi domani.

PARIGI 16. *(n. p.)* Secondo le ultime notizie Meline accettò il mandato di formare il nuovo gabinetto. In caso insistesse nel rifiuto, Carnot incaricherebbe Rouvier.

La situazione parlamentare in Italia - Alla Camera — Crispi e la Sinistra. ROMA 16. *(n. p.)* Le trattative per un accordo fra Crispi e gli uomini principali della sinistra sembrano fallite. Crispi dichiarò che le imposte domandate sono tutte necessarie, perchè il governo è convinto che il disavanzo sia oppure possa diventare, maggiore di quello esposto nella situazione finanziaria; aggiunse il ministero aver ripartite le tasse in modo che nessuna classe si senta più aggravata d... qualsiasi altra, ma tutte siano colpite i... egual modo; dice di poter accettare dell... modificazioni parziali, ma non sostanzia... e di preferire quindi una caduta sop... una questione d'ordine positivo, piuttos... chè sopra i progetti d'ordine finanziari...

ROMA 16 *(n. p.)* Anche iersera e s... mane sono continuate le trattative fra C... spi, Zanardelli, Miceli, Grimaldi e F... da una parte e gli elementi dell'a... sinistra dall'altra. Non si venne per ... ad alcun accordo Crispi insistendo se... affinchè si approvino i provedimenti fi... ziari nella loro integrità e come ven... proposti dal ministero. D'altronde il ... scorso pronunciato ieri dall'on. Nico... porrebbe questi nella condizione di r... dersi qualora votasse per una mozione ... vorevole a Crispi.

ROMA 16. *(n. p.)* Le trattative per ... accordo fra Crispi, Baccarini e Nicotera sono tramontate. Qualora venga approvato dalla Camera un ordine del giorno ... esplicito, Nicotera e Baccarini dic... ranno a nome della sinistra di sta... dal ministero.

ROMA 16. *(n. p.) Camera.* Il presidente riferisce che stamane fu ... re la commissione parlament... sposta all'indirizzo della Coro... spresse la sua gratitudine per la ... stazione d'affetto fattagli dalla Ca... Il re considera l'esercizio della li... consacrata dalle leggi quale il sicuro presidio della vita e dell'avv... della nazione, per consolidarne la forza ... litica e per il rinnovamento civile. Allo stesso modo s'è compiuta la redenzione ... la patria. Il re s'interessa delle criti... condizioni economiche, fidando che ... concordia fra governo e parlamento superà le difficoltà. La politica del suo go... no, fortemente intesa a mantenere la p..., agevolerà tale opera. Infine il re pr... di trasmettere alla Camera i suoi s... menti e i suoi voti per il benessere e gloria della patria.

Annunciasi irrevocabile la di... sione del deputato Maiocchi. Molti deplo... il ritiro dell'illustre patriota che ... re campare la vita con un modesto ... ego.

Riprendesi quindi la disc... one sulla mozione Bonghi. Anzitutto lo svolge la sua mozione, con la quale ... Camera invita il governo a seguire ... indirizzo conforme al rispetto della ... rtà e alle esigenze dell'economia nazi... e. Dice che si potrebbe approvare ... parte del programma del gabinetto, ... la politica estera.

Crispi insiste nel dichia... che vuole un ordine del giorno di p... fiducia e che è pronto a ritirarsi se... ancore contro gli avversari qualora la ... mera glielo negasse.

Accetta l'ordine del gio... Del Giudice che suona: «La Camera, ... le dichiarazioni del presidente del ... siglio, con fida che il governo sap... elare energicamente l'ordine public... antenendo la libertà statutaria».

Si mette a voti ed ap... asi con 247 voti favorevoli, 115 con... e 36 astenuti.

Il deputato Fazio svo... quindi la sua mozione sulla messa in... sponibilità del generale Mattei. Il se... o della discussione rimandasi a lune...

ROMA 16. *(n. p.)* N... che la mozione accettata dal ministero ... rmata da tutti i deputati della sinistra ... *Opinione*, ciò rilevando, dice che so... ravento dei ricordi del passato i p... dizi vecchi ebbero il sopravento; ch... ministro mancò di tatto nella scelta ... mozione. Aggiunge che oggi 115 ... contrari hanno un significato notevol... danno da pensare i dissensi manifes... si da tutt'i banchi della Camera. L... *ribuna* nota che il voto segna la separ... — che pare definitiva — fra il m... ro ed una grossa frazione della Destr... ciò, dice, farebbe grande vantaggio, ... non vi facesse riscontro la separazi... di un forte gruppo della Sinistra — ... on è definitiva — ma che la diverrà ... le cose non mutano radicalmente.

Il *Diritto* dice il voto di fiducia richiesto da Crispi ... solvesi ad una pura frase, ... oichè Crispi nulla fece per chiarire ... situazione. La *Riforma* dice che la co... cua maggioranza affermò la fiducia chiar... sicura, aperta.

I ... elli di Roma. ROMA 16. *(n. p.)* Nel ... uello tra lo studente Inghilleri e Berlli della *Tribuna* rimase leggermente feri... quest'ultimo. Il duello tra Belcredi e ... studente Vandetto ebbe luogo alla pis... a; erano stabiliti due colpi, alla distanza di 45 passi, con facoltà di avanzare di... passi ciascuno. La prima volta non ci... alcun risultato; la seconda Vandetto, avanzandosi di due passi, tirò su Belcredi c... si era avanzato; Belcredi rinunciò al s... ondo colpo. Gli avversari si separarono ... za riconciliarsi.

... Des Dorides. FRASCATI 16. *(n. p.)* E' ... rto qui il conte Des Dorides, quel ... n... ese ch'era complicato nel processo di ... ok La Bolina, imputato di aver comunicato alla Francia documenti del ministero ... lla marina.

Principe moribondo. ROMA 16. *(n. p.)* ... principe Barberini è aggravatissimo di pneumotite.

Dimostrazione proibita. ROMA 16. *(n. p.)* Gli studenti volevano portare domani, per l'anniversario del rogo di Giordano Bruno, un busto al Pincio, ma la questura proibì la dimostrazione.

Parlamento ungherese. - Le dimostrazioni - La legge militare. BUDAPEST 16. *(C. B.) Tavola dei deputati.* Discutendosi circa i disordini avvenuti, il ministro Orczy dichiarò che, qualora i mezzi adottati non bastassero a reprimere, adotterebbe ancora più severe misure.

Polonyi dice che alla manifestazione che farassi domani l'ordine sarà esemplare. Del brutale procedere della polizia essere responsabile anzitutto Tisza. — Finalmente si prende notizia della risposta dei ministri.

BUDAPEST 16. *(C. B.)* Continuasi la discussione della legge militare. Al § 14, Tisza mantiene la sua opinione che la durata del fissato contingente per 10 anni era contenuta anche nel testo originale. Visti però gli scrupoli sorti in proposito ed avuto il convincimento che egli non si staccava dagli obblighi assuntisi e quanto alla legislazione austriaca non erano da temersi difficoltà, accolse la modificazione del testo già prima che l'Opposizione gli impartisse consigli ed ammonizioni. Propone il nuovo testo che dice chiaramente che il contingente delle reclute ha la durata di dieci anni e così pure per dieci anni è fissato il contingente delle reclute per la truppa territoriale. Questa proposta viene data alle stampe e domani sarà discussa alla Tavola.

Parlamento austriaco. - Magazzini generali. - Giornali sequestrati e giornali cattolici. VIENNA 16. *(C. B.) Camera dei deputati.* Approvansi i paragrafi 12 e 13 della legge sui magazzini generali. — Il ministro del commercio sostenne l'accettazione invariata del § 12, così pure Stalitz con riguardo agl'interessi di Trieste. — Ebenhoch interpella il ministro di giustizia quali mezzi intenda di adottare per impedire i sequestri arbitrarî di giornali e reprimere le offese alla chiesa cattolica nella stampa.

In Bulgaria - L'Opposizione e il principe. - Il Sinodo e il governo. SOFIA 16. *(C. B. Dispaccio della Havas)* Corre voce che il partito dell'Opposizione, dopo aver tenuto una riunione, sottopose al principe a Filippopoli il desiderio d'una modificazione del gabinetto.

SOFIA 16 *(C. B. dalla Reuter).* Alla istanza dell'Esarca di riconvocare il Sinodo, il governo rispose essere disposto ad acconsentire a patto però che i vescovi Demetrio e Costantino, i quali non hanno raggiunto l'età di servizio prescritta per i membri del Sinodo, vengono sostituiti da altri.

Per un articolo rumoroso. BERLINO 16. *(C. B.)* La *Norddeutsche* nega l'origine officiosa dell'articolo publicato dalle *Hamburger Nachrichten: I liberali nazionali e Bismarck.* Nei circoli competenti ha destato stupore il rumore levato dalla stampa per quell'articolo, la cui tendenza multilatere ed oscura lo rende difficile a comprendersi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.01, tram. 5.24. Oggi: S. Costanza — Domani: S. Flaviano — Term. C. ore 7 ant. 2.4, 2 pom. 6.1 — Alt. bar. 708.6. - Alta marea: 9.56 ant., 10.45 pom. Bassa marea 4.05 antim. 4.15 pom.

Consiglio di città. Sono presenti 38 consiglieri e presiede il podestà Riccardo dott. Bazzoni.

Bilanci di beneficenza.

Si approvano senza discussione il conto per l'anno 1889 della Pia Casa de' poveri che presenta una deficenza di f. 7077.83, e il conto per l'anno corrente delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati.

Nuovi vigili.

Ossequiente all'incarico avuto dal Consiglio, la Delegazione municipale riferiva iersera sulla proposta della Commissione agl'incendi di aggregare 19 nuovi vigili di II categoria. La Delegazione aderisce a quella proposta che viene senza discussione adottata.

La spesa di quest'anno per i nuovi vigili ammonta a f. 2700.

Per un deposito del petrolio.

Sentiti i pareri della Commissione agli incendi e del civico ufficio tecnico, la Delegazione propone e il Comitato adotta di permettere che nel secondo magazzino alla stazione di Trieste-St. Andrea venga usufruito il piano inferiore ad uso di deposito del petrolio, a condizione però che non vi si tengano oltre 400 barili e che le finestre e le porte del deposito sieno chiuse con lamine di ferro.

Per gli sfrattandi.

Da tre anni pendeva fra il governo e il magistrato la vertenza del mantenimento degl'individui che devono essere sfrattati.

Avendo ora il supremo tribunale amministrativo deciso inappellabilmente che il Comune debba sostenere quelle spese, il Consiglio accordò il credito suppletorio di f. 8260 chiesto per coprire le spese arretrate.

Scuole comunali.

Il comitato alla publica istruzione propone di adattare ad uso scolastico il quartiere della civica scuola popolare della Barriera vecchia e che la VII classe popolare di quella scuola venga trasferita quale classe parallela della II classe cittadina nella scuola di Città nuova, con spesa di f. 800.

L'on. E. Rascovich non è d'accordo con questa misura di accentramento, parendogli invece che si dovrebbe offrire il maggior agio possibile ai figli del popolo di frequentare la scuola. Nè lo persuadono le spiegazioni dell'assessore, nè le più diffuse argomentazioni dell'on. Venezian il quale invece dimostra l'opportunità dell'accentramento delle scuole comunali in genere, e in particolare poi la necessità di tener alto il prestigio della scuola civica di fronte alla scuola popolare.

Rascovich, pur dichiarandosi non convinto, ritira la proposta dilatoria già da lui formulata e il Consiglio vota le proposte del Comitato all'istruzione.

La seduta publica è levata.

Trattenendosi poi in seduta segreta il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Il dott. Achille Costantini è nominato protofisico della città.

A Gioseffa Panzera vedova d'un caposezione è accordata una graziale per una volta tanto.

Sono accordate le pensioni loro spettanti a Maria vedova del bidello ginnasiale Giuseppe Kraschna, a Filomena vedova del liquidatore del civico Esattorato Giovanni Brenn ed a Maria vedova del Capodistrettuale G. B. Cambon.

E' accordata per una volta tanto una graziale al professore di contrabasso Giuseppe Buzzelli della cappella civica.

Elargizioni al „Pro Patria". Il sig. Verzegnassi ci ha rimesso f. 2, a favore del *Pro Patria* per onorare la memoria della defunta maestra comunale Carolina Peterin.

Il nuovo protofisico. Come risulta dalla relazione della seduta del Consiglio Municipale che ebbe luogo iersera, a protofisico della nostra città venne nominato il dottor Achille Costantini, il quale presentava maggiori titoli di confronto agli altri concorrenti.

Nell'occupare il nuovo posto, il dottore Costantini, giovane intelligentissimo e seriamente studioso, va ad assumere, di fronte alla cittadinanza intera, un compito grave ed importante al quale non dubitiamo che egli saprà corrispondere pienamente.

Fondazione Francesco Hermet. Ieri ricorrendo il sesto anniversario della morte di Francesco Hermet ebbe luogo a mezzodì nelle sale della Presidenza municipale la solenne distribuzione di vestiti a sette allievi delle civiche Scuole popolari, in conformità alle norme portate dalla fondazione che dal nome dell'illustre concittadino s'intitola.

Alla solennità erano invitate le Presidenze delle Società del Progresso, Filarmonico Dramatica, e di Mutuo provvedimento per gli addetti al commercio, all'industria e ad altre professioni.

Dopo un accenno all'origine della fondazione promossa dalle tre Associazioni anzidette, col concorso del Comune di Trieste, nell'intento di ricordare ai posteri le virtù di Francesco Hermet, il signor Podestà, essendo presenti l'onorevole Gustavo Wieselberger, quale rappresentante della Direzione della Società Filarmonico-Dramatica, e l'assessore municipale all'istruzione publica, consegnò i vestiti ai sette allievi, uno dei quali, Carlo Spaini, benedicendo alla memoria di Francesco Hermet, espresse con acconce parole la riconoscenza di tutti per chi istituì la fondazione.

La fiera pel passeggio di St. Andrea. Sotto la presidenza della sig.a Clementina Bazzoni in una seduta tenutasi dal Comitato delle signore in unione ai delegati della Società d'Abbellimento venne deciso di tenere la progettata fiera nei giorni 14, 15 e 17 marzo nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica gentilmente concessa.

A Lucinico si parla italiano! Da Lucinico scrivono al *Corriere di Gorisia* questa curiosa *amenità*:

«Oggi colla posta che arriva qui a mezzogiorno, il sig. Podestà di qui ricevette una circolare indirizzatagli dall'Agente Speditore Internazionale del Lloyd a. u. Carlo Pirelli da Trieste. Ma che circolare? Una Circolare indirizzata „*Slavno Zupanstvo Locniu*. Appena estratta dalla fascia vi si trovò quattro o cinque esemplari di detta Circolare, (mandati qui, ritengo, con intenzione che si mettano agli angoli delle vie, ma redatti anche questi in lingua *slovena*.) Possibile, or chiedo io, che gli egregi signori facenti parte della Direzione del Lloyd a. u. di Trieste, non conoscano o non sappiano che Lucinico non è paese slavo, e che la lingua che qui si parla non è la *slava*, ma bensì la lingua di *Dante*? Qui non si sa capire, se vi sia uno sbaglio, o uno scherzo, oppure se c'entri l'astuzia di qualche seminatore e protettore della *dolce lingua* dei due S. S. protettori della Slavia.

Infatti il sig. Podestà, appena ricevutala, vedendo che non era questa redatta in *italiano* linguaggio che qui si parla, ma bensì in una lingua che qui non si conosce e non si capisce, ordinò subito il rinvio, *Retour*, con di più l'annotazione qual sia la nostra favella.

Sponsali. Ieri, nella villa Bujatti a Gradisca, si celebrarono gli sponsali della gentile sig.na Anna Bujatti, figlia al sig. Edoardo Bujatti, col signor Antonio Bruschina, di Ronchi, ingegnere.

Felicitazioni ed auguri.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Maria Teresa* partì il 13 corr. da Hongkong per Trieste.

Il trabaccolo a. u. *Tonina C.* padrone Andretich naufragò il 14 corr. sui murazzi di Portosecco presso Venezia. Quattro persone dell'equipaggio si perdettero.

Il tempo che fa. Giornata splendida, come un risveglio della natura dagli orrori invernali, con un cielo limpidissimo, azzurro; sintetizziamo con un laconico 6 gradi sopra, proprio la temperatura ch'ebbero a Roma e a Napoli, mentre Brindisi ebbe 11, Palermo 10, Livorno e Torino 4 sopra.

Nell'Austria-Ungheria la giornata fu relativamente fredda; infatti troviamo a Cracovia e a Vienna 1, a Leopoli 2, Graz, Budapest, Zagabria 3 sotto.

In Russia: Pietroburgo 5, Mosca 1, Kiew 7 sotto zero.

Eppoi vogliono esser presi sul serio! Un giornale, non di Trieste, fortunatamente, di quelli che fanno a tutta oltranza la propaganda slovena, ha nell'ultimo suo numero una corrispondenza da Roma ove fra altre gemme, si notano le notizie che *Krispi* assistette all'ufficio funebre tenuto nella città eterna e che all'otto corrente i dimostranti si diressero al *Kampidoljo*..

Slavizzare il Campidoglio, via, è un po' troppo! Se lo sapessero, c'è da scommettere che si ribellerebbero perfino le oche, esse che, come è noto, l'hanno salvato.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Questa notte ebbe luogo al Politeama Rossetti la festa di ballo che questa simpatica società annualmente offre ai suoi soci.

L'ambiente era tutto a festa e sfarzosamente illuminato e adorno di verdi fronde e ghirlande d'edera intrecciate di fiori.

Il palcoscenico era ridotto a sala, e dirimpetto a questo, proprio al disopra della porta d'ingresso sventolava il vessillo della Società con lo stemma.

Le danze incominciarono verso le dieci e mezzo.

Si ballò proprio allegramente senza cerimonie, ma proprio per divertirsi e riconoscere almeno in una sera, il carnovale; ed è giusto, dopo il lavoro, dopo la fatica di ogni giorno, almeno una volta un po' di svago in allegra compagnia di amici e della famiglia.

Appena l'orchestra intonava le prime battute di una polca o di una mazurca, ecco un'onda di gente che si agita, si muove, si prepara alla danza.

I mariti danzano con le mogli, i fratelli con le sorelle, i giovanotti con le fanciulle, alle quali fanno un tantino di corte.

Lo spettacolo è bellissimo con tutta quella varietà di colori, tutti quei bei visini, tutta quella allegria sincera che non ha confini, non ha restrizioni; unico scopo è quello di ballare e di godersi una festa alla quale si partecipa con amore perchè in fondo ha pure un benefico intento.

Alla prima quadriglia prendevano parte circa 350 coppie; al finale il maestro Kostner che dirige le danze dispone tutti in cerchio; sul fondo del palcoscenico cala una tenda, ed appare un trasparente rischiarato dalla luce elettrica con suvvi lo stemma della società ed il millesimo.

Scoppia un applauso lungo, entusiasta, l'orchestra suona il *Viva San Giusto*, ed allora gli evviva echeggiano unanimi: poi le coppie escono, vanno nei corridoi e rientrano con a capo una bandiera bianca recante la scritta: *Evviva la Fratellanza Artigiana!* E qui nuovi applausi e nuovi evviva al presidente, alla Società, alla Direzione.

Alla festa prendono parte tutti i mastri e le mastre, distinti con i loro fiocchetti rossi sul petto; in un palco vi sono le rappresentanze delle Società invitate, un altro è per la stampa.

La Direzione accoglie gli ospiti all'ingresso, con una cordialissima cortesia; quindi si balla, si balla, mentre un'altra parte della gente passa la sua serata cenando quieta e tranquilla.

Serata musicale Storari. Questa sera alle 7 1/2, nella sala in via San Marco N. 19 (San Giacomo) ha luogo la serata musicale dell'artista Arturo Storari. Ecco il programma:

1. *Weber.* «Freischütz», Sinfonia, piano e violino (piano, signorina Emilia Schifflin). — 2. *Jungmann.* Romanza op. 117 piano e violino (piano, signorina Emilia Schifflin). — 3. *Beethoven* Sonata op. 27 N. 2. — 4. *Storari.* Notturno cantabile op. 17 (signorina Gilda Penso). — 5. *Liszt.* «Faustvalzer» (replica a richiesta). — 6. *Donizetti.* «Favorita», Fantasia flauto e piano (flauto, signor Giacompoli). — 7. *Ensel. a)* «Quatrième», potpourri - *b)* Prevetz, chanson (cetera signor A. Prevetz) — 8. *Gounod.* «Faust», terzetto piano, violino e flauto (signorina Pia Bertetio, signori Bressan e Giacompoli.) — 9. *Liszt.* «Rigoletto», parafrasi.

Suicidio. Verso le otto di ieri a sera, il calzolaio Romano Della Torre, d'anni 38, abitante in via Punta del Forno N. 5, primo piano, rinchiusosi nel cesso della propria abitazione, dalla finestra spiccò un salto nella sottoposta Androna Chiusa, riportando una frattura al cranio e parecchie contusioni interne. Al tonfo accorse subito molta gente e alcuni esercenti di quei paraggi trasportarono il disgraziato alla farmacia Praxmarer, ove il dott. Coduri potè soltanto constatare la morte.

Mediante il carro dell'impresa Zimolo, la salma venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

A quanto si suppone, il Della Torre avrebbe posto fine ai suoi giorni in un momento d'esaltazione mentale.

L'infelice lascia la vedova e quattro figli.

Teatro Comunale. Abbiamo ricevuto ieri la seguente:

Spettabile Redazione.

Leggo nel *Cittadino* d'oggi sotto il titolo *La piaga del Comunale*, una lettera anonima, che mi recò sorpresa e dispiacere, perchè asserisce delle cose erronee. Di fronte a quella lettera, è mio debito di dichiarare per amore di verità che tutti gli egregi signori abbonati al Teatro Comunale hanno sodisfatto verso l'Impresa ogni loro obligo ed io non posso che tributare i maggiori elogi e l'espressione della più riverente gratitudine al colto e gentile publico di Trieste, il quale in ogni incontro mi onorò della sua benevolenza.

16 febraio 1889.

Con perfetta stima devotissimo
F. Strakosch.

Teatro Filodramatico. Iersera dinanzi a scarso publico si replicò la comedia dei signori Schamberg e Teller. *L'undecimo comandamento*; e tanto per variare questa sera si replica *I nevodi*.

Domani per beneficiata della Foscari si replica ancora *Le simie.*

Si potrà dire che questa è proprio la stagione delle repliche.

Teatro Armonia. Il teatro di piazza delle Legna che nei suoi ricordi può notare parecchi fasti in fatto di feste carnascialesche, si riaprì ieri a sera pel primo veglione dell'attuale carnevale. La elegante sala illuminata a giorno, e posta in comunicazione col palcoscenico a mezzo d'una larga gradinata presentava un aspetto bellissimo; i palchetti però che un tempo erano tutti occupati dei nostri eleganti, e nei quali regnava sempre il brio e l'allegria, erano pressochè deserti e sembravano tante occhiaie vuote che rimpiangessero i tempi andati.

In platea c'era molta animazione, e molte maschere. Degne di nota: Un *Sole*, una *Avanese*, un *Giuoco del domino*, una *Rosa dei venti*, una *canottiera* dell'«Unione Ginnastica» che al finale della quadriglia entrò vogando nel proprio canotto di cartone chiamato *Tirreno*, e fece il giro della sala. — Poi: un *Girasole*, un'*Europa*, due *Arlecchine* ed altre.

Il primo premio fu conferito al *Sole*, il secondo al *Domino.*

Anfiteatro Fenice. Mercè l'attrattiva dei sei regali promessi, molta gente accorse stanotte al ballo in maschera di questo teatro.

Di maschere ce n'erano abbastanza; alcune belline; e le danze si protrassero fino stamane alle 5.

Questa sera convegno danzante dalle 6 alle 10 e mezzo.

Disgrazie durante il lavoro. Certo Antonio Francia, d'anni 19, abitante in via del Bosco N. 7, ieri, durante il lavoro, con un'ascia, si tagliò gravemente i tendini della mano sinistra. Il dott. Luksich gli prestò le opportune cure, all'ospedale.

Il muratore Carlo Fain, d'anni 17, che abita al N. 90, di San Giovanni, era in-

tento ieri mattina alle 10 al proprio lavoro su d'una casa in corso di costruzione, al Porto Nuovo, quando accidentalmente perdette l'equilibrio e cadde da cinque metri d'altezza. Il povero giovane riportò una frattura complicata alla gamba sinistra, che all'ospedale, ove fu accompagnata mediante vettura, gli venne medicata dal dott. Massopust; poi venne collocato nel quarto ripartimento.

Il calzolaio Ferdinando Fantini, d'anni 17, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri, volendo tagliare un pezzo di cuoio, si tagliò invece accidentalmente la coscia destra, e dovette perciò ricorrere alle cure dell'ospedale, ove il dott. Macovich gli prestò le debite cure.

La cognata e la vacca. Da parecchio tempo la villica Maria Biecher si era accorta che la sua *Rosa*, una vacca di quattro anni, non le dava quel quantitativo di latte che era solita a dare; di più la *Rosa* dimagrava a vista d'occhio. E la Maria andava fantasticandola sulle cause di una tale diminuzione di latte da parte della sua *Rosa* e, trovandosi nella stalla con essa, andava interrogando quasi la mucca fosse in grado di risponderle; e la *Rosa* per tutta risposta o muggiva lievemente o si fregava il muso sulle vesti della sua padrona. — «Chissà cossa che te me vol dir ti, povara bestia, e mi no posso capirte; forsi te son malada, povareta; chi sa cossa che te ga; basta, varderemo de trovarla anca par ti».

Ma il giorno 22 dello scorso novembre la *sora* Maria Biecher sorprese nella stalla Antonietta Visintini sua cognata, sorella di suo marito, la quale, vistasi sorpresa, corse via.

La Biecher, che scoperse la causa per la quale la sua *Rosa* le dava poco latte, si confortò per un istante della fatta scoperta e accarezzò la sua *Rosa* dicendole: — «Povareta ti te me disevi o te me volevi a dir che xe altri che te vien a smolzer, ma mi, stupida, no capivo; ben, ben, adesso lassa far a mi, conzarò mi par le feste quella ladra de mia cugnada; intanto ti ciapa e magna». E si dicendo porgeva alla mucca la solita pastura.

Il dì seguente la Biecher si recò alla pretura penale e si presentò all'attuario che estende le denunce; dessa gli raccontò per filo e per segno come fece la famosa scoperta, concludendo: — «Oh, la mia povara *Rosa* gaveva ragion de lagnarse, povareta!

— (L'attuario) Chi xe sta Rosa?

— La mia vaca, sior cunsilier... e che bona bestia, e che bon butiro che la fazeva; la vari, se no fussi per ofenderlo, ghe portaria una struzzeta... La senti sior dotor, mi no domando che sta mia cugnada la vegni condanada, ma che la me paghi disdoto fiurini de dano.

Ieri ebbe luogo il dibattimento e la Biecher depose come su esposto. Quanto alla Visintini, dessa asserì che aveva avuto, da parte di suo fratello, il permesso di mungere la vacca e che perciò non commise nessuna cattiva azione. Ma il fratello dell'accusata era lì e all'interrogazione del giudice, rispose:

— Mi ghe go da el permeso de smolzer la *Rosa* quando che mia molge iera andada, do setimane fa, a Monte Santo, e dopo 'rivada no più.

La Visintini però continuò a negare ed allora tra querelanti, testimoni e accusata insorse un forte battibecco che il giudice fece tosto cessare col pronunciar sentenza, con la quale la Visintini venne condannata a 24 ore di arresto per contravvenzione di furto.

— E i disdoto fiurini? — domandò la Biecher.

— Fatele la petizione.

Imbronciati, allora, uscirono tutti dal consesso e se ne andarono non senza pensare al latte della povera *Rosa*.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 9, alle ore due pom. del 16 corrente.

Colpiti: vaiuolo 4, valoloide 1, varicella 2.

Morti: vaiuolo 3.

Un ubriaco ed un coltrone. Nel pomeriggio di ieri, in via Erta, un individuo ubriaco, con un coltrone sulle spalle, veniva inseguito da un codazzo di monelli che gli davano la berta. Lui, per vendicarsi, si diede a gettare dei sassi contro quei ragazzi, e fu allora che le guardie, vedutolo, gli intimarono l'arresto. L'ubriaco oppose resistenza e nel far ciò riportò anche qualche graffiatura alla faccia; ma finalmente l'arresto potè aver luogo e in seguito ad esso le guardie vennero a conoscenza che quel coltrone che l'individuo portava sulle spalle era stato portato via alla sig.a Giustina N., abitante in via Scuole Nuove N. 4.

Il tizio è certo Giovanni R., d'anni 30, facchino.

In rissa. Alle cure dell'ospedale ricorse ieri il fuochista Michele Dubnich, d'anni 34, abitante in via Corti N. 2, per farsi medicare una ferita alla testa prodottagli da un colpo di salvavita, somministratogli, a quanto disse lui, da un ignoto.

Ubriaco caduto. Lorenzo Coscianich, d'anni 36, cocchiere, abitante in via Chiozza N. 7, camminando per via, ubriaco disfatto, cadde a terra e si ferì gravemente alla fronte. Una guardia municipale assieme ad una di publica sicurezza lo accompagnarono all'ospedale civico ove, dopo ricevute le debite cure da parte del dott. Macovich, fu collocato nel quarto ripartimento.

In farmacia. L'altra sera nella farmacia del sig. Mizzan a San Giacomo si recava un ubriaco, per farsi medicare una ferita alla fronte, prodotta, a quanto disse lui, da un sasso scagliatogli non sa da chi.

— Nella stessa farmacia veniva accompagnato ieri da una guardia di p. s. un facchino, anch'esso brillo, il quale aveva il dito mignolo schiacciato nella prima falange. Egli piangeva come un bambino, alla vista di quella ferita della quale non seppe raccontare la causa, tanto era *fissa* la sua sbornia.

Dopo medicato, fu accompagnato alla propria abitazione dalla stessa guardia.

Fra baci e schiaffi. Nel fatterello raccontato ieri sotto questo titolo — ch'è esatto nei particolari — è incorsa una confusione di persone; quel signor Giuliano che vi è nominato non venne schiaffeggiato, ma invece fu lui che schiaffeggiò l'altro

Cavallo adombrato. Iermattina in via Crociera, un cavallo che veniva condotto a mano da uno stalliere, d'un tratto prese la fuga e nella corsa vertiginosa rovesciò una *sessolotta* a nome Caterina Lorenzich, abitante in via S. Zenone N. 7 la quale attraversava la strada con un fascio di carte in mano. Nella caduta la donna si fratturò la spalla sinistra e riportò contusioni allo stomaco; per cui si vide obligata a ricorrere all'ospedale, ove, dopo medicata dal dott. Massopust, venne collocata nel quarto ripartimento.

Tutto in fumo. Dal caffè alla Miniera, in via della Sanità vennero rubati, ieri notte, degli zigari del complessivo valore di 20 fiorini.

Fra le ruote. Ieri verso le 11 e tre quarti ant. un carro vuoto tirato da un bove percorreva la via Barriera vecchia: quando fu dirimpetto la farmacia Picciola un ubriaco, perduto l'equilibrio, cadde fra le ruote del carro; fortunatamente il carradore, visto il pericolo, fermò subito il veicolo e l'ubriaco se la cavò con qualche ammaccatura.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. *(Cena ore 6 pom.)* Risotto soldi 10, Gnocchi al sugo soldi 10, Stuffato con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1534.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.

Vienna	24	4	35	31	26
Graz	16	71	86	89	39
Temesvar	29	69	86	8	59

Corrispondenza aperta. Spett. *Comitato elettorale* signori *Diversi soci della società Agraria.* Per principio non publichiamo nella Cronaca liste nelle quali si propongono candidati alla Direzione di Società e quindi ci rincresce di non aver potuto accogliere neanche la loro.

Ogni giorno una. Una signora, le cui dispute con lo sposo, sono conosciutissime, diceva iersera a una amica:

— Sai cara, un pittore di fama fa il ritratto a me e a mio marito in gruppo.

— Sarà un pittor di battaglie, m'immagino! rispose l'amica.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recite 27, Dispari C, ore 7 1/4) «L'Africana» opera in 5 atti.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 3 1/2) «La vincita di 600,000 fiorini alla lotteria di Vienna» - «Il duello del signor Padovani, (Ore 7 1/2) «I Nevodi» – «Un camerier a spasso»
POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Ballo popolare mascherato.
AMFITEATRO FENICE. (Dalle 6 in poi) Festa da ballo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 16. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 311.75, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.27

Francoforte 16. Credit 262.50, Saattsbahn 213 Lombarde 84 Sostenuta

Parigi 16 Boulevard. 83.90 95 75 541.87 85 1/8 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 16 febraio. Borse piuttosto deboli. Vienna 311 1/2, 83.30, 93.90, 101.27. Da Parigi italiana chiusa 95.65 per fine (compreso riporto 8 cent.) e qui, prezzi nominali 94 7/8-95.

LISTINO. Napoleoni 9.58 a 9.59. Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 12.09 a 12.11, Lire turche 10.86 a 10.88. Londra 121.15 a 121.50. Francia 47.80 47.95. Italia 47.60 a 47.80 Banco note italiane 47.65 a 47.75 Banconote germaniche 59.15 a 59.30 Rendita austriaca in carta 83.20 a 83.40. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 94.— a 94.20 Credit 312.— a 313.— Greco 5 0/0 r. 446 a 448, Lloyd 422 a 424. Rendita italiana 95 1/8 a 95 1/4.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI

Società degli Amici dell'Infanzia.

Alcuni soci raccomandano i seguenti candidati per le elezioni al Congresso Generale che avrà luogo oggi alle 12 e mezza pom. nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.

Direttori effettivi per la durata di un triennio: *Ganzoni Carlo, Glanzmann Giovanni, Guastalla dottor Eugenio, Mazorana dottor Giuseppe, Morpurgo de Nilma comm. Marco, Mitrovich cav. prof. Bart., Merli dottor Antonio, Xidias dottor Pietro.*

Direttore effettivo per la durata di un biennio: *Welponer prof. dottor Egidio.*

Direttori sostituti: *Angeli ing. Federico, De Senibus ing. Vincenzo, Porenta de dottor Ugo.*

Revisori effettivi: *Chaudoux Carlo, Clescovich Ugo.*

Revisori sostituti: *Escher Carlo, Prendini Pietro.*

Alcuni soci.

Informaziani sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.